

Lanciano, 22 agosto 1958

On.le Prof. Dott. Sen. VINCENZO BELLISARIO
Via Marconi, 28CAMPORASSOESPRESSO e
RAGG. con R.R.

Caro Senatore,

il corrispondente locale del quotidiano "Il Tempo" in un articolo del 20 agosto u.s. pubblicando la Sua lettera dell'11 agosto a me diretta, (e non certo da me e dagli Assessori dei tre gruppi consegnata alla stampa, e tanto meno al corrispondente Silvio Pio Milantoni) e con la quale Lei affriva alla Amministrazione Comunale la Sua preziosa collaborazione, si è permesso fare degli apprezzamenti che, azzardati e basati su supposizioni, intaccano profondamente il prestigio ed il senso di responsabilità mia, in modo particolare, aggravata dalla faziosa e bassa campagna ostile svolta con acredine finora dal detto Silvio Pio Milantoni.

Infatti, dopo il lusinghiere elogio a Lei, così si legge nell'articolo:

"Una cosa però si desume dalla iniziativa del Senatore Bellisario: che finora nessuna delle nostre Autorità Amministrative ha avuto la felice idea di rivolgersi allo scrivente per sottoporgli almeno uno dei cento problemi di cui la nostra Città attende da anni una pronta soluzione."

Come Lei potrà facilmente dedurre, tale affermazione è assolutamente destituita di ogni fondamento in quanto già in precedenza gli altri Assessori, e specie l'Assessore alla P.I. D'Amico, delegato da noi tutti nella veste di Segretario della Locale Sezione Centro D.C., e sia io stesso, Le abbiamo ripetutamente richiesto il Suo autorevole appoggio per la soluzione graduale dei più pressanti e importanti problemi. A dimostrazione di quanto affermo esiste la numerosa corrispondenza intercorsa ed i colloqui con Lei avuti da me per le scale del Municipio e nella Sezione o altrove dagli altri.

Poichè necessariamente deve farsi una precisazione in proposito, La prego di intervenire sollecitamente presso il corrispondente de "Il Tempo" affinché, per la verità, rettifichi quanto pubblicato.

Gradirei anche che, in tale occasione, venisse data alla stampa pure la mia risposta del 12 agosto u.s.

Spero che Lei voglia accogliere questo mio desiderio evitandomi così di dover provocare (in forza della Legge sulla Stampa) io stesso con gli Assessori, specie quelli della Concentrazione Repubblicana, le precisazioni circa la verità reale e completa.

Sicuro della Sua comprensione, anticipatamente La ringrazio.

Colgo l'occasione per invitarla ad essere presente al mattino del 6 settembre p.v. alla cerimonia di apertura della I^a Mostra Produzione e Commercio in cui interverrà ufficialmente il Ministro della Marina Mercantile-On. Spataro, giusta Sua assicurazione datami per iscritto e ieri per telefono dal Ministero.

Cordiali saluti.

(f/to) Avv. Antonio Di Jenno.

C O P I A

SENATO DELLA REPUBBLICA

Campobasso, 24/8/1958

Caro Sindaco,

sono davvero spiacente di quanto Lei mi comunica.

Devo dirLe che, essendo fuori sede ed in località ove la pagina regionale abruzzese de "Il Tempo" non perviene, non conoscevo le considerazioni che il corrispondente lancianese dello stesso giornale aveva aggiunto al testo della mia lettera.

- Se fossi venuto immediatamente in possesso dell'articolo, mi sarei premurato di inviare dei chiarimenti - come ora faccio - per evitare che venisse less il prestigio dell'Amministrazione Comunale. Infatti, contemporaneamente alla presente invio al sig. Milantoni una nota da pubblicare, di cui Le farò pervenire tempestivamente copia e che, sono certo, chiarirà il valore esatto di quanto intendevo dire.

Ringraziandola cordialmente sia d'avermi fornita l'occasione di continuare ad agire con sincerità, sia del gradito invito alla cerimonia d'apertura della I^a Mostra Produzione e Commercio, cui risponderò con sicura partecipazione, La saluto sentitamente.

(f/te): Vincenzo Bellisario.

Gen. mo Avv. ANTONIO DI JENNO
SINDACO di

LANCIANO

.....

C O P I A

SENATO DELLA REPUBBLICA

25 agosto 1958

Ill. mo Sig. Sindaco,

facendo seguito all'espresso inviatoLe domenica 24 agosto dal Senatore Prof. Vincenzo Bellisario, attualmente a Campobasso, ho il gradito incarico e l'onore di trasmetterLe l'acclusa nota, contemporaneamente data al Sig. Milantoni, circa i chiarimenti residui necessari dopo la pubblicazione della lettera del Senato re a Lei indirizzata il 12 Agosto u.s.

La ossequio distintamente.

(ft): Dott. Riccardo de Giorgio.

Avv. Antonio Di Jenno
Sindaco di

LANCIANO

.....

././.

C O P I A

Care Milantoni,

-in riferimento alla lettera da me-inviata al Sindaco di Lanciano e da Lei pubblicata sulla pagina regionale de "Il Tempo", il 20 agosto u.s., desidero fare alcune precisazioni:

Tale lettera conteneva semplicemente e solamente una enunciazione documentale dell'impegno che io voglio fermamente assumere sia verso l'Amministrazione Comunale sia verso i Concittadini.

Le mie parole vogliono essere una sintesi programmatica dei doveri che sento di adempiere nei confronti di tutta la Cittadinanza e con esse non intendevo nè rivolgere rimproveri a nessuno e tanto meno alla nostra Amministrazione, nè desideravo che la mia sincera offerta desse luogo a considerazioni cui non pensavo.

Sento a questo punto il dovere di far conoscere i termini con i quali il Sindaco di Lanciano, nello stesso giorno rispondeva a quanto proponevo:

" " Caro Senatore, sono davvero felice che Lei voglia col
" laborare, in qualità di rappresentante parlamentare, alla
" soluzione di tutti i problemi che interessano la nostra Cit
" tà, come da precedenti nostri colloqui anche in Sezione D. C.
" del centro. Pertanto riferirò quanto prima agli altri mem-
" bri della Giunta la Sua proposta riservandomi di farLe cono-
" scere ~~quantosprima~~ tempestivamente ogni decisione che si
" prenderà in proposito secondo la Sua richiesta.
" Io fin da ora sono pronto a conferire con Lei nei giorni e
" nelle ore che riterrà opportune.
" Voglia gradire i miei ringraziamenti ed ossequi.

Cordialmente

Avv. Antonio Di Jenno " "

Io spero di poter veramente raggiungere una piena e fattiva collaborazione nel necessario clima di obiettiva serenità che tutti dobbiamo contribuire a creare, poichè soltanto in essa è possibile lavorare per il bene della nostra Lanciano.

Sen. Vincenzo Bellisario.

.....
P. G. G.
Lanciano, 29/8/1953